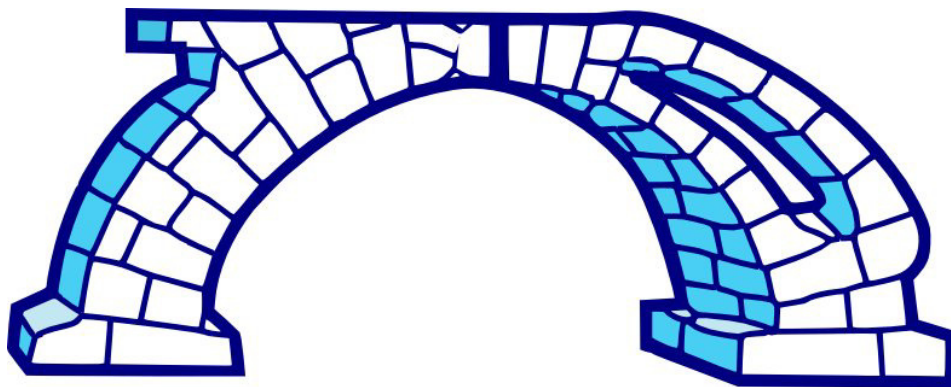


BILANCIO SOCIALE

2019



IDA POLI
Società Cooperativa Sociale

PREMESSA

Care socie e cari soci, il bilancio sociale fotografa i numeri delle attività e dei progetti della nostra cooperativa in cui verificare il risultato delle azioni messe in campo.

All'inizio 2020 questo racconto del 2019 è stato stravolto. Entrata in scena la pandemia da Covid-19, improvvisamente quello che è accaduto solo pochi mesi fa è sembrato lontanissimo nel tempo. Quest'anno ci troviamo quindi in una situazione davvero particolare e riteniamo pertanto non si possa omettere una prima rappresentazione di come è stata vissuta sin qui la situazione di emergenza sanitaria da COVID e dei relativi impatti sull'operatività della nostra azienda.

Dal 24 febbraio 2020 con il susseguirsi dei DPCM e delle ormai note fasi contrassegnate dalle misure adottate dal Governo, con situazioni differenziate e disomogenee da Comune a Comune, hanno via via sospeso la loro attività i servizi all'inclusione scolastica e i servizi all'infanzia, i centri diurni per anziani e disabili, i servizi svolti presso i centri sociali come i Caffè Alzheimer e i Cafè solidali; si è inoltre verificata una riduzione dell'assistenza domiciliare.

Com'è facile intuire la ricaduta economica è stata fortissima e continuerà presumibilmente a manifestare i suoi effetti ancora a lungo e al momento è difficile fare stime quantitative, anche se è ragionevole prevedere che il bilancio 2020 sarà negativo: per questo motivo, la Cooperativa continuerà a monitorare costantemente l'evoluzione degli avvenimenti al fine di contenerne il più possibile i riflessi negativi sull'attività aziendale.

Un ringraziamento a tutti, operatrici ed operatori dei tanti servizi da noi gestiti, rimasti temporaneamente a casa per la sospensione delle attività. Siamo consapevoli delle difficoltà e delle preoccupazioni che si possono essere create ma anche del senso di responsabilità e di appartenenza che in molti hanno avuto modo di dimostrare. Il ricorso agli ammortizzatori sociali, la cui erogazione è stata anticipata dalla Cooperativa, ha permesso continuità nell'erogare le retribuzioni mensilmente.

Non tutti i nostri servizi sono stati sospesi e quindi un ringraziamento particolare a coloro che sono rimasti al lavoro con responsabilità, per garantire il funzionamento dei servizi non differibili quali la CRA Damiani, la Comunità educativa per Minori, diversi servizi domiciliari, come pure ai coordinatori e referenti ed ai responsabili di area che hanno sempre continuato a presidiare i propri servizi. Il loro lavoro ci ha consentito di tenere attiva ed efficace la nostra Cooperativa in questo periodo difficile, nell'assistere gli utenti più fragili.

Un pensiero anche alle tante persone, anziani, bambini, ragazzi, adulti e famiglie che, in periodi di normalità, seguiamo quotidianamente nei nostri servizi e che si sono trovati ad attraversare questo periodo di incertezza e disagio.

Le azioni messe in campo dalla Cooperativa per fronteggiare questa difficile situazione spaziano da interventi di natura direttiva e gestionale fino ad interventi di tipo organizzativo ed operativo differenziati e calati sulle specifiche situazioni.

Fin dall'inizio è stato impegnativo e faticoso seguire i vari DPCM che si alternavano alle Direttive Regionali ed alle ordinanze del Ministero della Salute: il tempo di leggere questi documenti ed attivarsi per la loro applicazione che già erano superati dai successivi

aggiornamenti, in un incalzare continuo che, pur nella situazione di grande difficoltà, ha comunque consentito di indirizzare gli sforzi e le azioni in modo unitario e mirato, rivelandosi efficace.

Di grande impegno il reperimento delle mascherine (che come è noto sono state a lungo introvabili) che, insieme agli altri dispositivi di protezione individuale hanno comportato un ulteriore gravoso impatto economico imprevisto.

Le attività di gestione del personale, amministrative e di segreteria sono continuate regolarmente, anche se rese molto complesse dalla situazione emergenziale, alcuni hanno svolto, per periodi più o meno lunghi, il proprio lavoro da casa in modalità smart-working.

Il lavoro scolastico è stato ripensato in chiave completamente nuova e inesplorata: parliamo della Didattica a Distanza svolta da insegnanti ed educatrici, il cui operato - come abbiamo avuto modo di rilevare, ma non ce ne era bisogno – conferma l'importanza della progettualità e del ruolo educativo nella relazione con i bambini e ragazzi, nonostante l'iniziale diffidenza di alcuni committenti o istituti scolastici.

Così come pure gli interventi di animazione, reinventati per mantenere vivi i contatti con gli anziani attraverso il telefono.

In forme diverse la nostra “piccola” comunità sociale ha riscoperto il proprio ruolo valorizzando la capacità di costruire, mantenere e rafforzare relazioni che danno vita ad un tessuto sociale in grado di comprendere e aiutarsi.

Questo è in sintesi il quadro composito e non ancora chiuso delle azioni e delle misure prese per traghettare la Cooperativa in questo periodo delicato e per riprendere con forza e passione il nostro lavoro insieme.

1. IDENTITÀ

Il Decreto Legislativo 112/2017 ha definito impresa sociale quella che *“esercita in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività”* e le cooperative sociali sono impresa sociale di diritto.

In coerenza con questa definizione, richiamiamo in parte l'art.3 dello Statuto che definisce lo scopo sociale della nostra cooperativa come segue:

La Cooperativa, conformemente all'art.1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità con l'intento specifico di dare una risposta ai bisogni di carattere socio-assistenziale ed educativo prevalentemente nel territorio in cui ha sede. Si propone di sostenere il valore della centralità della persona e della dignità del lavoro, il primato dell'uomo sull'interesse economico, il principio dell'equità e della solidarietà, quello della partecipazione organizzata, alla luce del principio di sussidiarietà.

1.1 Attività svolte

	<i>Servizio Residenziale</i>	<i>Servizio Domiciliare</i>	<i>Servizio Territoriale</i>	<i>Servizio Diurno</i>
<i>Anziani e problematiche relative alla terza età</i>	✓	✓		✓
<i>Educazione e servizi scolastici</i>				✓
<i>Disabili fisici psichici e sensoriali</i>		✓		✓
<i>Minori e giovani</i>	✓	✓		

1.2 Territorio

La cooperativa è presente nei distretti della Pianura Est, di San Lazzaro di Savena e del Nuovo Circondario Imolese.

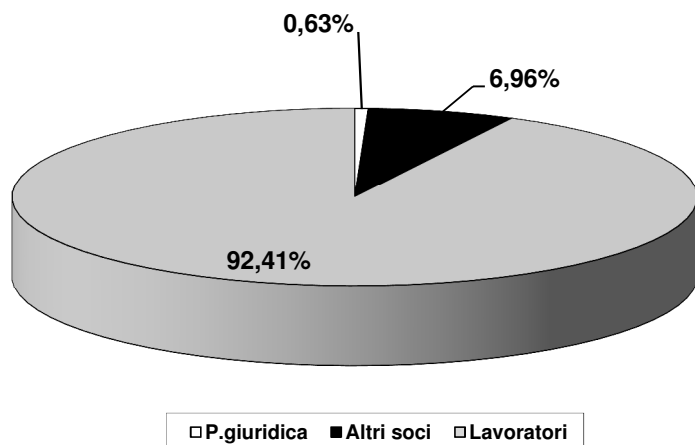


1.3 Composizione della base sociale

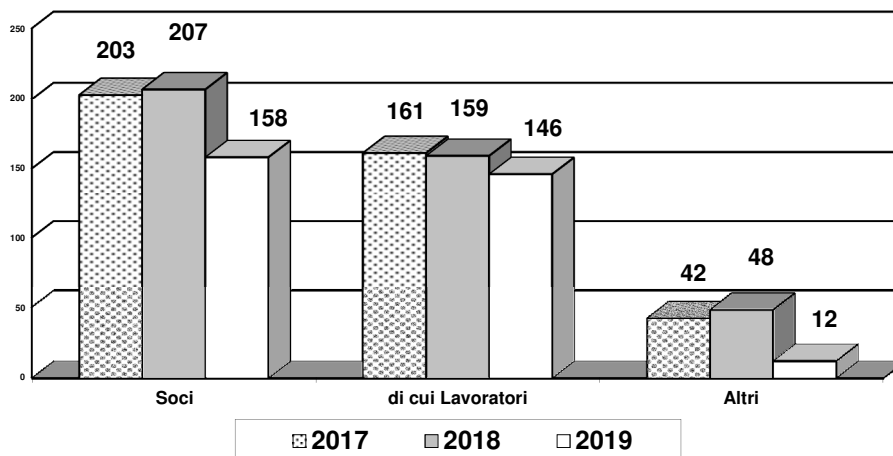
Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2018	Soci ammessi 2019	Recesso soci 2019	Decadenza esclusione soci 2019	Soci al 31/12/2019
Numero	207	0	14	35	158

La base sociale 2019



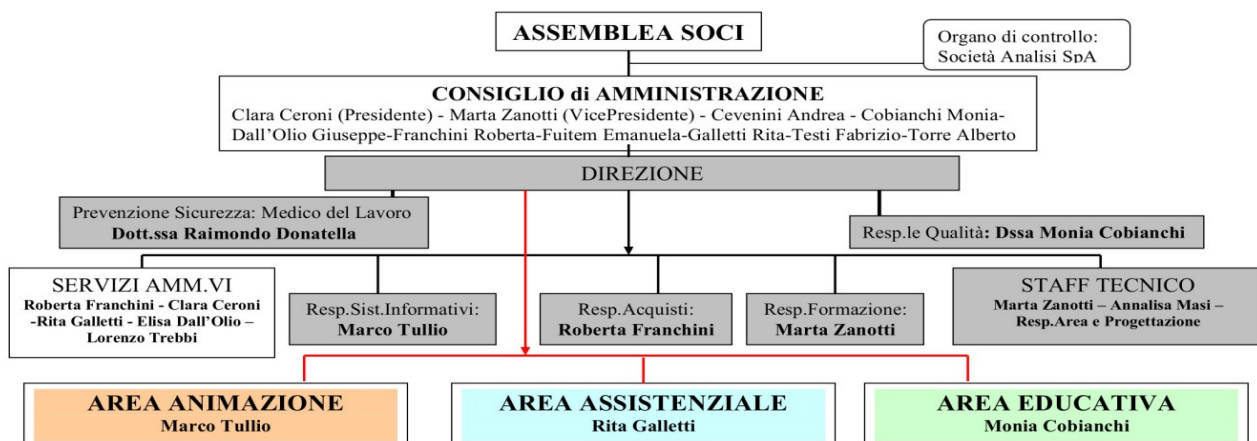
La base sociale nel tempo



2. GOVERNO E STRATEGIE

2.1 Struttura di governo

Attraverso il presente organigramma è rappresentata l'attuale struttura organizzativa di Cooperativa Ida Poli.



2.2 Organi Sociali

2.2.1 Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della cooperativa le cui funzioni e obblighi sono disciplinati da norme di legge e dallo Statuto Sociale.

Si portano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Riunioni Assemblea dei Soci	2019	2018	2017	2016	2015
Numero Sedute	2	1	2	1	1
% presenze	28,25%	27,10%	30,78%	42,03 %	31,85%

2.2.2 Consiglio di Amministrazione

Come sistema di gestione la cooperativa adotta un Consiglio di Amministrazione composto di 9 membri in carica dal 13 giugno 2019 ed in continuità con il passato si conferma composto sia da figure di responsabilità e coordinamento, che lo caratterizzano come organo di competenza tecnica, sia da figure esterne alla compagine lavorativa, che presidiano la politica di indirizzo e il perseguimento della *mission*.

Riunioni C.d.A.	2019	2018	2017	2016	2015
Numero	12	14	12	14	11

2.2.3 Controllo contabile

L'attività di revisione legale dei conti è svolta, ai sensi dell'art.2409 bis del Codice Civile, dalla società Analisi Spa.

Come prescritto dalla L.55 del 14/06/2019, che ha modificato l'art.2477 del C.C., in data 10/12/2019 è stato inoltre nominato il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti (in carica fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2021), con il compito di vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione della Società.

2.3 Politica per la qualità

Attraverso la Politica della Qualità la Cooperativa guida le proprie attività in coerenza con la propria *mission*, facendone strumento di programmazione e di definizione di obiettivi, impegni, responsabilità e scadenze.

Con l'adeguamento alla nuova norma 9001:2015 il CdA, assumendosi la responsabilità dell'efficacia del proprio Sistema di Gestione qualità, ha focalizzato l'attenzione su alcuni punti quali:

- l'attenzione al Cliente (interno ed esterno) ed alle parti interessate per cercare di soddisfarli nel migliore dei modi;
- la promozione e lo sviluppo delle professionalità per dotarsi di risorse umane competenti e motivate;
- il miglioramento continuo attraverso una preliminare valutazione dei rischi e delle opportunità connesse ai processi aziendali e ad attività di verifica interna ed esterna.

Il 7 giugno 2019 l'Ente di Certificazione Rina ha effettuato l'audit di sorveglianza per verificare se il sistema di qualità aziendale era conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015. Durante la verifica è stata accolta la nostra richiesta di estendere la certificazione alla scuola dell'infanzia San Mamante.

La Direzione della Cooperativa è risultata fortemente coinvolta nella gestione della Qualità e partecipa attivamente al processo di miglioramento e di valutazione dei rischi. L'esito della verifica è stato positivo e non è stata segnalata alcuna raccomandazione.

L'analisi della customer satisfaction fatta durante l'anno ha evidenziato che il livello di soddisfazione della base sociale, dei Committenti e degli utenti si mantiene su livelli ottimali. Dai dati raccolti emerge una valutazione media globale buona sul servizio reso dalla nostra Cooperativa, anche se in calo di 0.2 punti percentuali rispetto all'anno precedente: 8,6 punti ottenuti su una scala da 1 a 10.

L'indagine sulla soddisfazione lavorativa cala sotto il profilo della rappresentatività e conta 169 compilazioni, che complessivamente rispecchiano l'85,4% dei dipendenti intervistati. La sottoscrizione nominativa è facoltativa e corrisponde al 44% dei rispondenti e segna un calo percentuale.

Naturalmente, l'analisi di un questionario che riporta il nominativo, orienta con più precisione le azioni di risposta e di miglioramento, che, al contrario, risultano più difficili se certe criticità provengono da segnalazioni anonime. Nella distribuzione generale dei dati l'indagine del 2019 risulta molto buona e in linea con quella dell'anno precedente. Sommando i valori dei soddisfatti e dei molto soddisfatti superiamo il 95% degli intervistati; non risultano casi di grave insoddisfazione.

Anche la customer care diretta all'utenza ha raggiunto ottime valutazioni confermando e sostenendo l'impegno profuso nel lavoro.

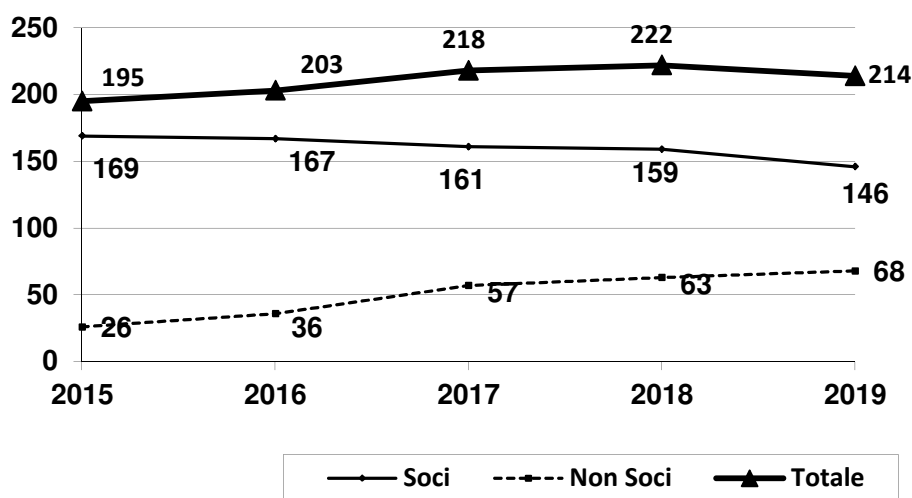
3. PORTATORI DI INTERESSE

Di seguito alcuni indicatori relativi ai portatori di interesse interni ed esterni fondamentali per la nostra cooperativa.

3.1 Portatori di interesse interni – I lavoratori

Soci e non soci

Il grafico seguente illustra l'andamento numerico dei dipendenti al 31 dicembre. Il totale a fine 2019 è di 214 (197 donne e 17 uomini), di cui 146 soci (137 donne e 9 uomini).

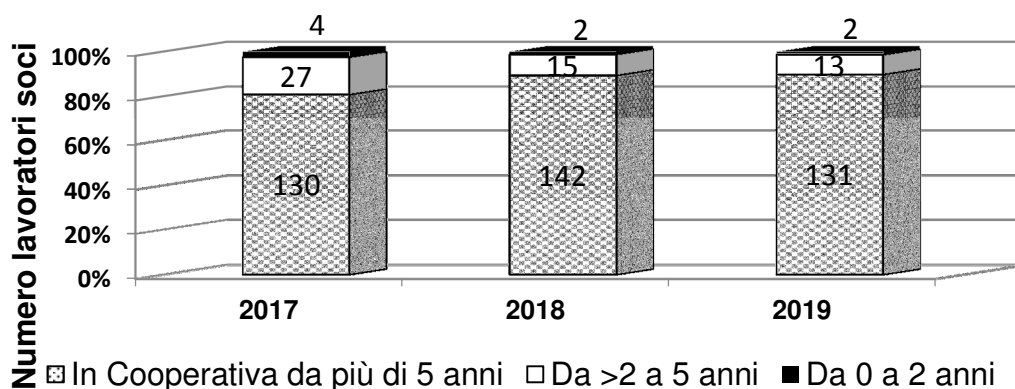


Il numero dei

lavoratori, strettamente correlato all'andamento dei servizi, è sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio. La diminuzione dei lavoratori soci è dovuta a dimissioni volontarie. I lavoratori non soci sono principalmente a tempo determinato (40 persone), mentre si intende sensibilizzare alla domanda di ammissione a socio i dipendenti a tempo indeterminato.

Anni di lavoro in cooperativa

Anzianità lavorativa dei soci



La compagine dei soci lavoratori è da sempre fortemente caratterizzata al femminile; per il 94% rappresentata da donne, il 51% delle quali opera con un contratto di lavoro a tempo pieno.

	Maschi	Femmine	Totali
1. Soci lavoratori			
1.1 a tempo indeterminato	9	137	146
1.1.1. di cui part-time	5	67	72
1.2 a tempo determinato	0	0	0
1.2.1. di cui part-time	0	0	0
2. Lavoratori interinali	0	0	0
TOTALE	9	137	146
	6%	94%	100%

Provenienza

La multiculturalità della nostra società si riflette anche nella nostra cooperativa che impiega persone provenienti da altri paesi, impegnate in servizi che vanno dall'educativo all'assistenziale; a fine 2019 esse rappresentano il 16% circa dei soci lavoratori.

Formazione di tutti i dipendenti

La crescita è il frutto di continua formazione del personale e abbraccia gli aspetti tecnici, organizzativi, gestionali, sicurezza, ambiente di lavoro e acquisizione di competenze socio-formative. Il programma annuale delineato per il 2019 ha trovato sostanzialmente buona attuazione e rappresentatività delle diverse aree, benché ridimensionato in quanto non siamo riusciti ad accedere al finanziamento di FON.COOP, sul quale si era fatto conto.

Per sopperire ai bisogni formativi rimasti insoddisfatti si cercherà, se l'emergenza epidemiologica lo consentirà, di integrarli nella programmazione annuale 2020.

Possiamo però sottolineare che, come sempre, l'emergere di nuovi bisogni formativi o la scoperta di nuove opportunità formative ritenute valide e utili hanno implicato integrazioni in itinere del programma iniziale, rispecchiando la dinamicità dei servizi e il naturale evolversi delle esigenze.

La formazione settoriale ha complessivamente sfiorato quest'anno le 2.300 ore e gli operatori che hanno fruito di una o più occasioni formative sono stati in totale 151, distribuiti equamente tra i vari profili professionali.

	2019		2018	
	Ore	Operatori	Ore	Operatori
Formazione e aggiornamento	2.300	151	3.293	186
Stage/Riqualificazione	0	0	0	0
Prevenzione Sicurezza TU.81/08 (cogente)	1.182	150	857	91
TOTALI	3.482	301	4.150	277
Diritto Studio/Retribuito		9		6

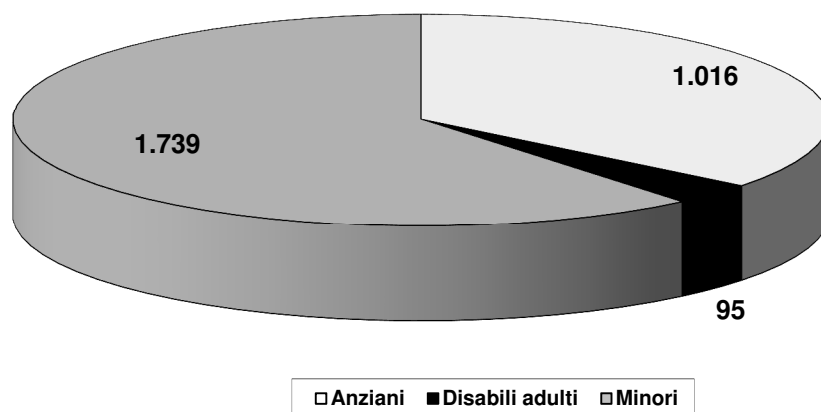
Prosegue il grande impegno economico e organizzativo rispetto agli aggiornamenti nei diversi ambiti della formazione cogente: sono state erogate 1.182 ore coinvolgendo 150 operatori, un deciso incremento rispetto al 2018.

	2019	2018
Formazione professionale retribuita (contributi ed altri oneri esclusi)	€ 22.478	€ 31.224
Diritto Studio retribuito (contributi ed altri oneri esclusi)	€ 2.994	€ 613
Formazione Cogente retribuita (contributi e altri oneri esclusi)	€ 11.377	€ 7.730
Costo corsi formazione professionale	€ 6.066	€ 9.032
Costo adempimenti cogente (TU.81/08)	€ 21.495	€ 13.977

3.2 Portatori di interesse esterni – Gli Utenti

Nel 2019 i nostri servizi hanno interessato circa 2.850 utenti diretti, di seguito rappresentati per categoria. Nel 2018 erano circa 2.700 (nel 2017 circa 2.540). L'incremento maggiore del 2019 si è registrato nell'area Anziani grazie alla diffusione del progetto dei Caffè Alzheimer e dei Caffè Solidali ed all'accresciuto numero di utenti dei servizi domiciliari di Medicina.

Numero utenti 2019 per settore di intervento



Illustriamo nel seguito le principali attività nei diversi settori.

Area Assistenziale-Anziani ed Area Animazione

Descrizione dei servizi

In quest'Area i servizi ed i progetti della cooperativa comprendono:

- gestione in accreditamento della C.R.A. Damiani di Castenaso;
- gestione in accreditamento del Centro Diurno Anziani di Medicina (soggetto accreditato il Consorzio Comunità Solidale);
- gestione in accreditamento del servizio di assistenza domiciliare zona B del Circondario Imolese (soggetto accreditato il Consorzio Comunità Solidale);
- servizi di animazione presso case di riposo private e domiciliari;
- progetti particolari: Caffè Alzheimer, Caffè Solidali, Concorso di Idee e-Care, Contrasto al gioco d'azzardo, inoltre tramite Solco Insieme avviato il progetto europeo ERASMUS-QUAVAD.

Rispetto all'anno precedente non sono state acquisite opportunità di lavoro di valore economico significativo. Relativamente ai servizi consolidati evidenziamo alcuni aspetti.

La gestione di C.R.A. Damiani ha consentito di accogliere complessivamente 90 anziani (a rotazione sui 60 posti letto disponibili).

Il fatturato complessivo di questa gestione, che rappresenta la voce principale del nostro Bilancio, si è leggermente ridotto mentre il costo del personale è cresciuto, ma questi due fenomeni non hanno interrotto l'equilibrio economico che abbiamo perseguito e raggiunto in questi anni.

Il Centro diurno anziani di Medicina nel corso del 2019 ha accolto complessivamente una trentina di anziani. I 16 posti disponibili hanno avuto una copertura superiore al 98%.

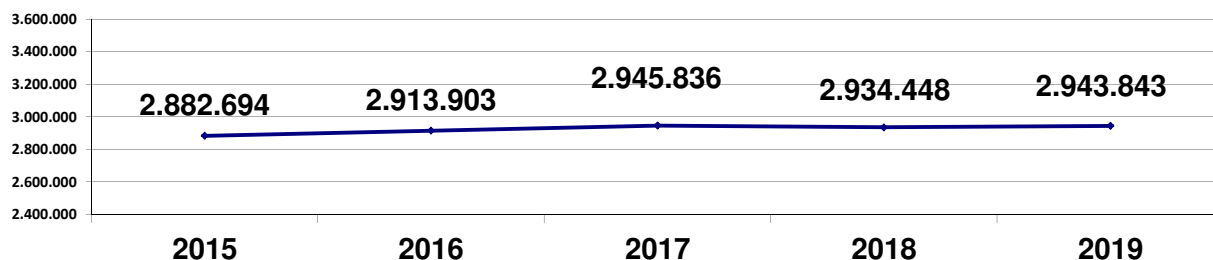
Il Servizio di Assistenza domiciliare nella zona B del Circondario Imolese ha raggiunto quasi 200 persone per attività assistenziali e consegna di pasti.

L'Area Animazione nel 2019 ha visto sostanzialmente confermata la presenza degli animatori negli stessi servizi gestiti durante l'anno precedente, con un aumento delle attività presso i Caffè Alzheimer della Pianura Est per tutto l'anno (nel 2018 in attesa della gara erano state sospese da giugno a dicembre) cui si è aggiunto l'avvio di un nuovo progetto sul contrasto al gioco d'azzardo nel Distretto Pianura Est, acquisito nell'ambito del consorzio Scu.Ter.

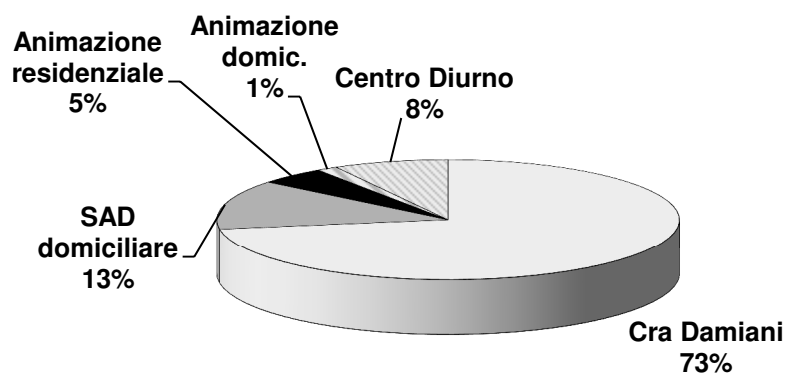
Dati economici

Dal 2017 il fatturato si conferma sostanzialmente stabile, nel 2019 la lieve flessione nel fatturato del Damiani è stata compensata dalle maggiori attività di animazione.

Fatturato Area assistenziale-anziani ultimo quinquennio



Composizione fatturato anziani 2019



La gestione in accreditamento di Casa Damiani apporta circa 2,13 milioni di euro di fatturato; la percentuale di copertura dei posti disponibili è stata del 99,50% (99,27% nel 2018).

Il fatturato generato dai servizi gestiti in modalità General Contracting (cioè fatturato attraverso il soggetto accreditato Consorzio Comunità Solidale) produce il 23% dei ricavi di quest'Area, con un incremento a valore sull'anno precedente di 28 mila euro.

Area Educativa

Settore Minori

Descrizione dei servizi:

- gestione diretta della Scuola dell'infanzia paritaria San Mamante di Medicina;
- integrazione scolastica nei comuni di Baricella, Minerbio, Granarolo dell'Emilia e Medicina;
- parascolastici nei comuni di Baricella, Minerbio, Medicina;
- gestione nuclei nei nidi e nelle scuole dell'infanzia del Comune di Granarolo Emilia;
- centri estivi nel Comune di Medicina;
- comunità educativa per minori di Vedrana;
- domiciliari per minori in situazione di disagio nel Distretto Pianura Est e Distretto di San Lazzaro di Savena;
- integrazione scolastica presso I.I.S.Giordano Bruno-Budrio (terminata a giugno'19);
- servizio di doposcuola presso Parrocchia di Molinella e Villafontana di Medicina;

- altri piccoli progetti (PiccolaEstate, assistenza mensa per l'Istituto Comprensivo di Malalbergo e convenzioni dirette con alcune famiglie).

Nel corso dell'anno la Cooperativa si è aggiudicata la gara relativa ai servizi integrativi alle attività scolastiche (pre, post, inter scuola e centri estivi) del Comune di Medicina della durata di 2 anni con possibilità di proroga di ulteriori due annualità.

È stata prorogata la Convenzione con il Comune di Granarolo relativa ai servizi educativi e scolastici (inclusione e servizi 0-6 anni).

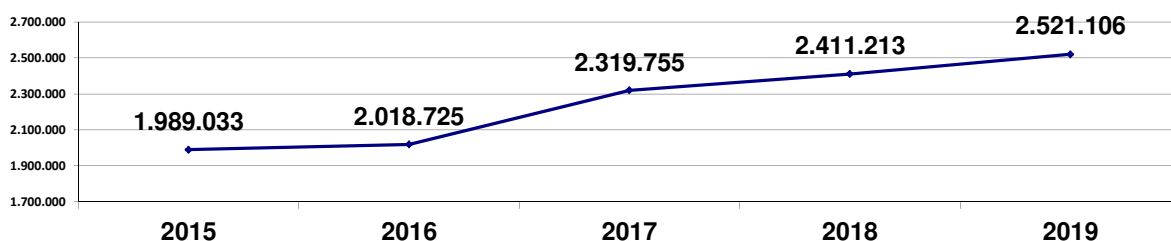
Rinnovata la convenzione con l'Azienda USL di Bologna che però per effetto del ritiro delle deleghe è terminata in parte al 31.12.2019 e in parte terminerà dal 30.06.2020.

È proseguita la progettualità all'interno della rete consortile imolese rispetto ai bandi, indetti attraverso Impresa Sociale Con i Bambini Srl.

La Cooperativa, infine, ha partecipato ai tavoli della Pianura Est finalizzati al raggiungimento di bandi per la co-progettazione con le realtà sociali presenti sul territorio.

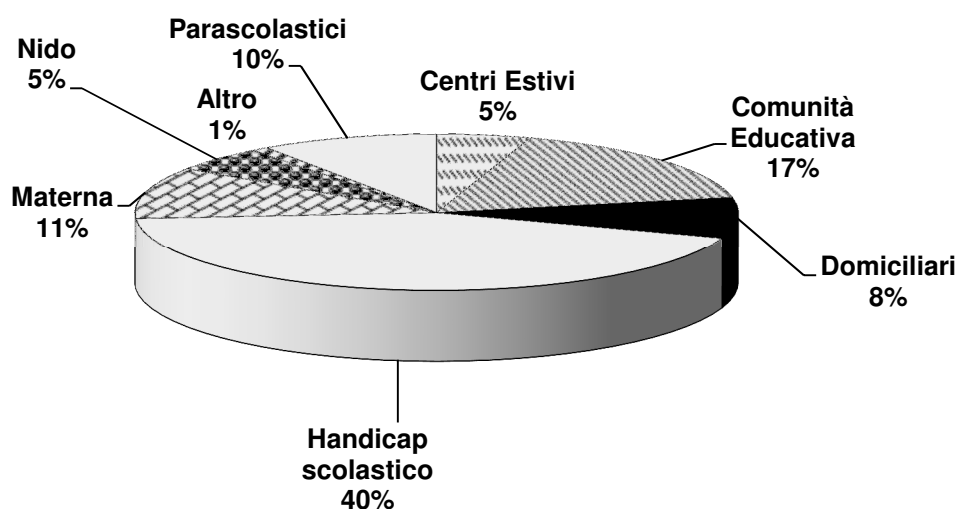
Dati economici

Fatturato settore minori ultimo quinquennio



A parte la comunità per minori di Vedrana, per la quale era previsto un canone fisso, tutti i servizi hanno contribuito all'incremento del fatturato, tranne quelli domiciliari che si sono ridotti del 20%.

Composizione fatturato minori 2019



Settore Disabilità adulta

Descrizione dei servizi:

- gestione in accreditamento del Centro Diurno Disabili Nelda Zanichelli a San Lazzaro di Savena (servizio accreditato all'ATI Bologna Integrazione-Ida Poli);
- trasporto disabili dal domicilio ai centri diurni per il Comune di San Lazzaro;
- gestione in accreditamento dell'assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata nel Distretto di San Lazzaro di Savena e dei Progetti autonomia;
- assistenza specifica in favore di persone con problematiche psichiatriche e di assistenza sociale in favore di persone disabili del Distretto di San Lazzaro di Savena in convenzione con AUSL Bologna;
- altri progetti di autonomia rivolti a giovani adulti disabili, svolti in convenzione con Associazioni di familiari (Fondazione Le Chiavi di Casa di Granarolo Emilia e Associazione Germoglio di Medicina);
- Progetto "Dopo di noi" week end in autonomia rivolti a giovani disabili per l'Asp Circondario Imolese, in General Contracting con Comunità Solidale.

La situazione presso il Centro Zanichelli non è variata rispetto all'anno precedente: non ci sono stati inserimenti di nuovi utenti.

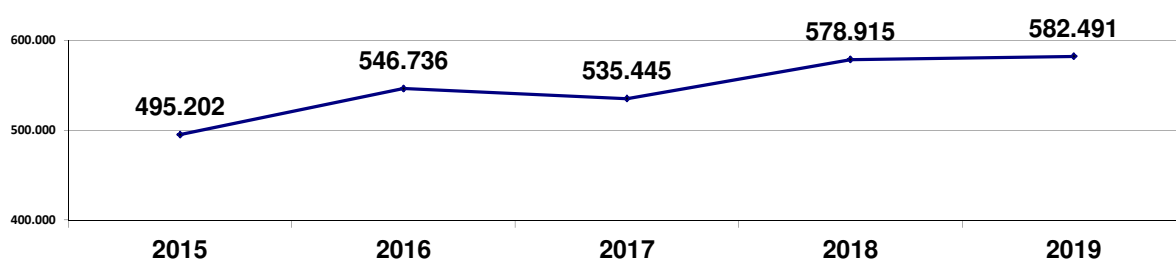
I progetti autonomia a San Lazzaro, pur coinvolgendo un numero esiguo di utenti, si riconfermano importanti ed efficaci per consentire a persone con disabilità di sperimentare il distacco dalle figure genitoriali e lo sviluppo di autonomie di vita; molto probabilmente il servizio si amplierà vista la disponibilità di un appartamento a San Lazzaro, che una volta ristrutturato, potrebbe essere adibito a questi progetti.

Sono incrementati i progetti "Dopo di noi" su incarico del Circondario imolese; i percorsi si pongono come obiettivo quello di facilitare l'uscita delle persone con disabilità dal nucleo familiare, a favore di una autonomia che possa riprodurre una condizione "domestica" fuori di casa, e soprattutto evitando l'istituzionalizzazione.

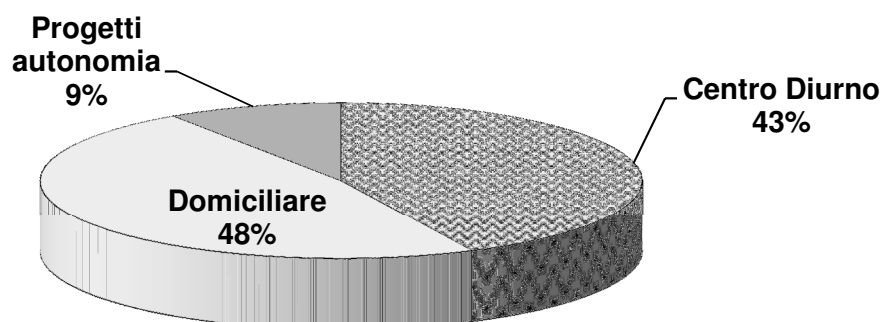
Dati economici

Il settore, dopo una leggera flessione nel 2017, presenta un fatturato analogo a quello dell'anno precedente in quanto l'ulteriore riduzione dei ricavi del Centro Diurno Zanichelli (iniziata nel 2018 per la diminuzione degli utenti) è stata infatti compensata dai progetti autonomia/dopo di noi.

Fatturato settore disabilità adulta ultimo quinquennio



Composizione fatturato disabilità adulti 2019



3.3 Portatori di interesse esterni – I Clienti

Il nostro maggiore cliente, sia diretto sia attraverso i consorzi cui aderiamo, resta la pubblica amministrazione, con il 77% del totale, stessa percentuale dell'anno precedente. Invariata rispetto al 2018 anche la proporzione tra la fatturazione derivante da contratti diretti con enti pubblici - 53% del totale - e quella verso i consorzi vincitori degli appalti per i servizi della comunità per minori (Solco Insieme Bologna) e per l'handicap scolastico del Comune di Medicina (Comunità Solidale scs) pari al 24%. La quota restante di fatturato per contratti diretti con privati è stata pari al 23% del totale.

3.4 Portatori di interesse – Le Relazioni consortili

Prosegue la nostra attività consortile sia con il Consorzio Comunità Solidale, sia con Sol.Co Insieme Bologna sia con il Consorzio di scopo Scu.Ter.

Con il Consorzio Comunità Solidale sono confermati i servizi accreditati per anziani in General Contracting (GC) sul territorio di Medicina e con il Consorzio Sol.Co Insieme sempre in GC la Comunità Educativa di Vedrana. Nel corso del 2019 è stato realizzato in GC con il Consorzio Scu.Ter un progetto sul contrasto al gioco d'azzardo nel Distretto Pianura Est.

Il consorzio Sol.Co Insieme Bologna, nel momento del rinnovo del mandato, ha manifestato la volontà di ridefinire l'assetto e gli obiettivi con una maggiore integrazione. Essendo evidente una tendenza nazionale verso forti aggregazioni, si è valutato che nel territorio della Città Metropolitana non fosse necessaria la coesistenza di due gruppi cooperativi simili e quindi nell'assemblea soci del 27 maggio 2019 è stato deliberato di creare un unico consorzio metropolitano proponendo la fusione di Sol.Co Insieme Bologna con il Gruppo Solco Imola.

Le cooperative socie non disponibili a questa maggiore integrazione dovevano fare richiesta di recesso entro il 31 dicembre 2019. Il Consiglio di Ida Poli ha scelto di rimanere e parteciperemo così all'iter di integrazione tra i due consorzi che prevede entro il 2020 la fusione per incorporazione di Sol.Co Insieme Bologna in Solco Imola. Un gruppo di lavoro comune, rappresentativo di tutte le cooperative coinvolte, ha già iniziato a lavorare per armonizzare l'operatività e la nuova governance delle cooperative, partendo dalle regole esistenti di Solco Imola, cercando di accogliere le istanze e le necessità delle cooperative bolognesi che si dovranno integrare. In prospettiva il Gruppo Cooperativo che nascerà, e del quale è necessario definire il nuovo nome, continuerà ad

investire maggiormente nei territori che tutte le cooperative abitano, sostenendo la comunità e il suo sviluppo, nello scambio di competenze ed energie.

3.5 Portatori di interesse – Il Terzo settore

I soggetti dell'associazionismo e della cooperazione sociale con i quali la Cooperativa ha rapporti di collaborazione, cogestione di servizi e condivisione di esperienze sono:

- Croce Rossa di Medicina - Associazione Auser – Associazione AVIS e il Centro Sociale di Fiorentina per la realizzazione delle diverse attività di animazione del Centro Diurno Anziani di Medicina;
- Associazione A.M.A. di Castenaso a supporto alle attività di animazione presso la CRA Damiani;
- Cooperative Cadiati e Dolce in associazione temporanea d'impresa per la gestione di servizi di integrazione scolastica;
- Campi d'Arte in associazione temporanea d'impresa per il servizio di assistenza educativa e sociale per minori del distretto Pianura est;
- Scuola Paritaria Sacro Cuore di Budrio per la disponibilità ad accogliere il centro estivo Piccola Estate;
- diversi centri sociali all'interno dei quali vengono svolti i Cafè.

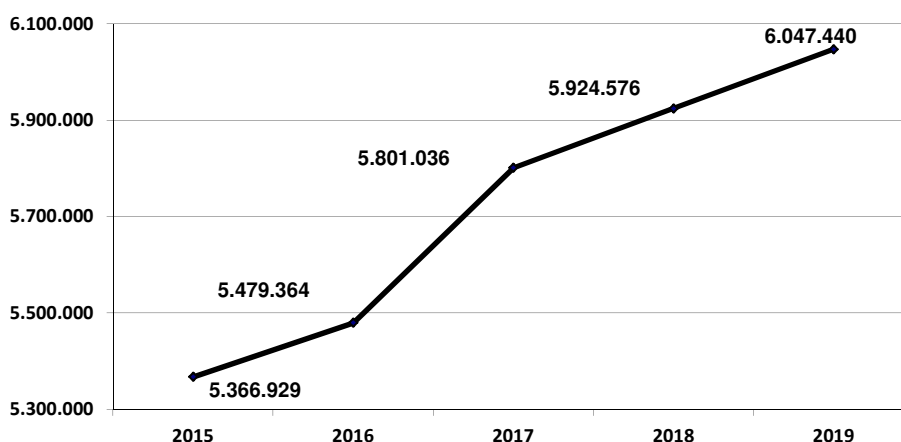
3.6 Portatori di interesse – La Comunità locale

La Cooperativa ha scelto di muoversi, coerentemente ai propri principi ispiratori, nel rispetto del territorio e delle realtà in cui opera, nell'intercettare e individuare i bisogni delle persone, come nel promuovere reti tra persone attraverso cui trovare e costruire, nel territorio stesso, risposte adeguate e competenti a quei bisogni. Durante l'anno abbiamo partecipato ai tavoli di lavoro che fanno parte del percorso di definizione del Piano di Zona del Distretto Pianura Est e del Distretto di San Lazzaro di Savena.

4. DIMENSIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

4.1 Valore della produzione

I ricavi complessivi dei servizi erogati (quindi escludendo gli altri ricavi e proventi) ammontano ad **€ 6.047.440** con un incremento del 2,1% rispetto al 2018.



4.2 Distribuzione del valore aggiunto

Rispetto al tradizionale Bilancio di esercizio, lo schema seguente interpreta i numeri in termini di distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	EURO	%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.217.781	
DI CUI:		
1.A. Fatturato da Enti Pubblici per gestione <i>Servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi</i>	2.926.845	47%
1.B. Fatturato da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di Servizi (manutenzione verde, pulizie ecc.)	0	0%
2.A. Fatturato da Privati - <i>Cittadini inclusa quota compartecipazione</i>	1.505.987	24%
2.B. Fatturato da Privati - <i>Imprese (A.1)</i>	98.787	2%
3. Fatturato da Consorzi e/o altre Cooperative	1.515.821	24%
4. Altri ricavi e proventi (A.5)	170.341	3%
Valore della produzione	6.217.781	
- Costi per beni e servizi acquistati da esterni	-1.328.192	
- Ammortamenti e accantonamenti	-49.540	
+ Proventi finanziari straordinari	0	
= VALORE AGGIUNTO	4.840.049	
Costo del lavoro (valore per i lavoratori)	4.663.412	96%
Rapporti consortili (valore per il sistema)	58.124	
Oneri finanziari (valore per i finanziatori)	3.295	
Imposte (valore per la comunità)	22.593	
Riserve (valore per la cooperativa)	92.625	
= VALORE DISTRIBUITO	4.840.049	
VA – VD = 0	0	

(NB precisiamo che in questo schema il fatturato verso privati cittadini comprende anche quote derivanti da appalti pubblici che nel capitolo 3.3 sono classificate come ricavi da enti pubblici in quanto derivanti da scelte dell'ente stesso).

4.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

Il patrimonio netto della cooperativa è costituito principalmente da Riserve di utili accantonati negli anni. Il capitale sociale, invece, non costituisce un apporto significativo in quanto la quota associativa, per scelta ben precisa, è pari al minimo (25€).

Il patrimonio è investito nei beni durevoli necessari per l'attività della cooperativa, la sede sociale in primo luogo, le attrezzature d'ufficio e per particolari servizi, alcuni immobili parzialmente concessi in locazione, rispetto ai quali, purtroppo, non sono state ancora risolte le problematiche legate alle infiltrazioni d'acqua, malgrado alcuni interventi di ripristino già eseguiti.

Negli investimenti figurano anche le quote associative considerate durevoli.

	EURO		EURO
INVESTIMENTI		PATRIMONIO	
Materiali	545.478	Capitale sociale	3.113
Immateriali	2.033	Riserve	916.639
Finanziari	111.489	Risultato	92.625
TOTALE INVESTIMENTI	659.000	TOTALE PATRIMONIO	1.012.377

5. PROSPETTIVE FUTURE

5.1 Evoluzione prevedibile della gestione

Strategie aziendali adottate a seguito dell'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus".

1) Area Assistenziale Anziani e Animazione

-C.R.A. DAMIANI CASTENASO.

Effetti: necessità di contenimento delle possibilità di contagio, formazione del personale, riorganizzazione di molte procedure e adozione dei protocolli nazionali, regionali e locali (AUSL) via via ricevuti per la gestione nelle CRA, sostituzione del personale assente.

Azioni intraprese: lasciati alcuni posti vuoti per i casi di isolamento con conseguente venir meno dei relativi ricavi, acquisto di ingenti quantità di Dispositivi di protezione individuale (DPI) e Prodotti per l'igiene e la disinfezione con conseguente aumento dei costi di gestione, riorganizzazione del personale anche con l'utilizzo di operatori della domiciliare di Medicina.

-CENTRO DIURNO ANZIANI DI MEDICINA.

Effetti: servizio chiuso in data 6 marzo per Ordinanza del Sindaco di Medicina (visto l'elevato numero di contagi in corso nel paese) che ha anticipato di tre giorni l'Ordinanza Regionale che ha disposto la chiusura di tutti i Centri diurni. Sospesa la fatturazione in attesa di chiarimenti da parte della regione per ciò che riguarda il riconoscimento dei costi incomprimibili.

Azioni intraprese: Il personale è stato parzialmente ricollocato sul SAD ridistribuendo il lavoro su tutti e facendo ricorso alla FIS a riempimento del monte ore. Monitoraggio telefonico da parte degli operatori agli utenti e familiari per verificare lo stato di salute ed eventuali necessità di sostegno psicologico/assistenziale che in alcuni casi hanno portato all'attivazione del SAD.

-SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE.

Effetti: In considerazione della situazione critica per il paese di Medicina si è provveduto, in accordo con le Assistenti Sociali ASP, ad una riduzione del servizio assistenziale mantenendo in essere, nella prima fase, solo gli interventi considerati essenziali e rivedendo gli interventi stessi per ridurre il rischio per gli operatori. La notevole diminuzione delle ore di intervento ha comportato una riduzione dei ricavi.

Azioni intraprese: la riorganizzazione del servizio, in stretta collaborazione con ASP, ha visto aumentare il numero dei pasti consegnati a domicilio a persone in quarantena o positive, attivata anche una consegna di spese predisposte da volontari. Il servizio veniva

interrotto in caso di utenti ammalati e, contemporaneamente, richiesto su nuovi utenti in difficoltà. Ricollocato due/tre operatori al Damiani. Avviata formazione all'utilizzo dei DPI.

-SERVIZI ANIMAZIONE (case di riposo, domiciliari, caffè Alzheimer):

Effetti: I servizi animazione coinvolti sono stati sospesi a partire dal 24 febbraio. Chiusura di tutti gli Amarcord Cafè del Distretto Pianura Est, seguiti da quello di Imola e dai Caffè Solidali di Medicina, Castel Guelfo e Mordano. Alcuni servizi animazione svolti nelle CRA sono stati progressivamente sospesi dai committenti. I due casi di domiciliare del progetto Home Care Premium sono stati sospesi a partire dal 12 marzo. Complessivamente sono state perse dall'animazione quasi 750 ore di servizio con una drastica riduzione dei ricavi.

Azioni intraprese: per questi servizi è stato proposto e attivato un programma di sostegno a distanza all'utenza attuato dal personale di riferimento (animatori e psicologi) attraverso chiamate telefoniche. Avviato un percorso di formazione sull'utilizzo dei DPI e sulle procedure da adottare in previsione della ripresa delle attività. Utilizzato gli ammortizzatori.

2) Area educativa – Minori

Dal 24/02/2020 tutti i servizi scolastici e parascolastici sono stati interrotti.

Il Comune di Granarolo dell'Emilia, si è dimostrato fin da subito sensibile al disagio che tale situazione avrebbe creato sia alle famiglie che ai lavoratori e ha cercato di garantire alcuni interventi o continuità educative nei servizi Comunali (0-6 anni e inclusione scolastica nelle scuole dell'infanzia e alcuni della primaria) rimodulandoli ogni volta che veniva pubblicata un'ordinanza ministeriale o regionale che ampliava le restrizioni.

Con gli altri Comuni si è aperto fin da subito un dialogo per capire se e quando era possibile attivare interventi di Didattica a Distanza. Purtroppo, il confronto tra i vari soggetti coinvolti (Amministrazione comunale, Scuole, Educatori, Sindacati) non ha permesso una riorganizzazione immediata dei servizi. Solo a maggio è stato possibile far partire la DAD nei Comuni di Minerbio, Baricella e Granarolo dell'Emilia per quanto riguarda le scuole statali.

Il Comune di Medicina, rientrante tra quelli della Zona Rossa, ha disposto l'inizio della Didattica a Distanza non appena le restrizioni lo hanno permesso.

Una riflessione a parte va fatta per i servizi in cui è prevista una compartecipazione di retta da parte delle famiglie: scuola Infanzia San Mamante e servizi parascolastici di Medicina. Per entrambi si è deciso di sospendere la retta dal mese di marzo: nel primo caso per preservarsi le iscrizioni, visto che sappiamo che la scuola statale ha molti posti disponibili, nel secondo perché ci è stato chiesto dall'Amministrazione Comunale.

Dal 13 marzo, tenuto conto delle nuove disposizioni, nella maggior parte degli interventi educativi domiciliari (Ausl Bologna- Distretti della Pianura Est e di San Lazzaro di Savena) l'educatore ha proseguito a monitorare il proprio intervento attraverso telefonate o videochiamate con i ragazzi.

Il 30/04/20 l'Asl di Bologna (Distretto Pianura Est) ci ha comunicato che la Convenzione in essere per la Gestione della Comunità educativa per minori, in scadenza il 15/05/2020, non sarebbe più stata rinnovata alle stesse condizioni contrattuali (canone mensile) ma sarebbe diventata a retta giornaliera per ciascun minore. Questa decisione influirà fortemente sull'attuale struttura organizzativa del servizio e sul numero di educatori impiegati, poiché ad oggi il numero degli ospiti presenti è piuttosto basso, 3 su 9 in quanto non è possibile accogliere nessuno, ordinanza legata alla pandemia presente. Sarà determinante nei prossimi mesi cercare, attraverso tutti i canali possibili, di riempire i 6 posti disponibili.

3) Area educativa – Disabili

In seguito al DPCM dell'11 marzo 2020 che imponeva di sospendere ogni intervento domiciliare che non fosse da considerarsi "essenziale" sono stati sospesi alcuni interventi a favore di persone adulte con disabilità o con problematiche psichiatriche.

In alcuni casi si sono rimodulati gli interventi al fine di garantire il monitoraggio delle diverse situazioni di fragilità o isolamento sociale mantenendo un semplice contatto telefonico oppure proponendo attività all'esterno in spazi aperti e lontani da luoghi di ritrovo.

Dove era indispensabile continuare l'intervento si sono definite subito delle linee guida affinché potessero essere svolti sia a tutela dell'utente che a tutela del lavoratore. Sono stati distribuiti, nonostante le difficoltà di reperimento, i DPI.

Anche alcuni progetti "non essenziali" legati al Dopo di Noi sono stati sospesi (Associazione Chiavi di Casa e, tramite Comunità Solidale, Asp di Imola). Dal 16 marzo, in seguito all'ordinanza della Regione Emilia-Romagna che ha coinvolto il Comune di Medicina quale zona rossa, sono stati tutti definitivamente interrotti.

Allo Zanichelli dal 9 marzo vi è stata la chiusura del centro diurno e solo la parte Residenziale gestita da Bologna Integrazione ha continuato il servizio.

Allo stato attuale non si segnalano elementi ulteriori, oltre quelli citati nella presente relazione, che possano incidere in modo sostanziale sull'andamento della gestione del corrente anno. Occorre precisare che l'applicazione a regime del CCNL sottoscritto il 28 marzo 2019 comporterà un ulteriore incremento del costo del lavoro non immediatamente trasferibile a tutti i committenti.

Allo stato attuale, pur risultando impossibile stimare in modo puntuale gli impatti economici dell'emergenza sull'esercizio in corso, anche in considerazione del repentino mutamento degli scenari, non risultano comunque condizioni di incertezza significative che possano influire sulla continuità aziendale.

6. ALTRE INFORMAZIONI

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge vi indichiamo le seguenti informazioni espressamente richieste dall'art. 2428 del c.c.:

- non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio investimenti in specifiche attività di ricerca e sviluppo;
- non sono presenti società controllate, collegate, controllanti né imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- la cooperativa non possiede azioni proprie;
- l'esposizione della società al rischio di prezzo è limitata, in quanto dal punto di vista dei ricavi essa opera principalmente a prezzi fissati in base a contratti di servizio (siano essi derivanti da procedure di appalto o di accreditamento), mentre dal punto di vista dei costi non sussistono rischi relativi ad acquisti soggetti ad importanti oscillazioni nei prezzi;
- la cooperativa non ha sedi secondarie.

Budrio, 29 maggio 2020

Presidente Clara Ceroni